

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione ordinaria n. 934 presentata da Conticelli, inerente a *"Stato di avanzamento e completamento delle nuove stazioni ferroviarie nell'area di Torino, con particolare riferimento a stazione Stura"*

PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione a risposta immediata n. 934.
La parola alla Consigliera Conticelli per l'illustrazione.

CONTICELLI Nadia

Grazie, Presidente.

RFI sta completando i lavori sia di manutenzione sia di nuove costruzioni sulle stazioni metropolitane dell'area torinese. Si tratta di interventi infrastrutturali fondamentali per quanto riguarda il nodo infrastrutturale e i collegamenti di tutta la regione. Si parla della nuova linea SFM5 con il completamento delle stazioni all'ospedale San Luigi a Orbassano e quella di Borgata Quaglia, che saranno collegate con Porta Susa. La stazione Zappata sarà l'ultima a essere completata nel 2028, la nuova stazione Dora nel 2027, poi c'è il rafforzamento del collegamento con Chivasso e con Fossano (SFM7 e SFM5). Tra queste c'è anche la stazione Rebaudengo.

Recentemente Ferrovie ha annunciato che i lavori a stazione Rebaudengo termineranno a giugno 2026. Stazione Rebaudengo è già oggi funzionante e con l'apertura dei collegamenti con l'aeroporto è diventata un punto centrale e nodale che viene utilizzato da studenti e da pendolari in sostituzione del normale trasporto su bus e tram, soprattutto ora con i lavori in piazza Baldissera. Quella è una zona interessata da diversi cantieri. C'è un nuovo intervento su Cascina Fossata, a fianco c'è la stazione dei bus. Sono interventi che sta seguendo il Comune di Torino, anche con la Regione, poi lì ci sarà la partenza della prima stazione della Metro 2.

A oggi, però, la stazione risulta cantierata nel duplice accesso sia su via Fossata sia su corso Venezia; peraltro, su via Fossata, c'è un cantiere montato e vuoto da mesi e all'interno ci sono gravi problemi, oltre che infrastrutturali, perché piove dentro, ci sono alcuni pezzi di cantiere montato e abbandonato, ci sono pannelli di quadri elettrici scoperti. È una situazione non solo di pericolo infrastrutturale – piove dentro e quest'inverno con il ghiaccio le scale erano un po' pericolose – ma sta diventando, nonostante sia molto usata a tutte le ore del giorno, anche fino alla sera, ricettacolo di marginalità soprattutto con l'abbattimento dell'area ex Gondrand e lo sgombero della piscina Sempione.

Se si dice che a giugno saranno finiti i lavori e considerato che siamo a fine febbraio, o da domani vedo gli operai che lavorano su tutti e due i lati, oppure vorrei capire cosa stiamo parlando a proposito di lavori. Naturalmente su questo – lo chiederemo anche all'Assessore Gabusi – c'è responsabilità di Ferrovie, ma la Regione, magari insieme al Comune di Torino, può capire, insieme a Ferrovie, come presidiare, oltre che concludere il cantiere, quella zona nei prossimi mesi in modo da consentire il completamento anche degli altri cantieri e poi io credo che quella zona andrà a misura.

Nel frattempo, la stazione, che è un servizio molto utilizzato da tutta la popolazione, non può essere abbandonata con i lavori fatti a metà e soprattutto diventare ricettacolo di tutto quello che abbiamo tolto dall'altra parte.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Relativamente alle differenti stazioni, vado a indicare quelli che sono elementi di risposta relative all'interrogazione.

Stazione Zappata e Dora: il progetto prevede il completamento tecnico funzionale e architettonico delle fermate di Dora e Zappata nell'ambito del nord di Torino. Attualmente è in corso la progettazione esecutiva sviluppata dalla società del gruppo Infrarail; approvato il PE si procederà con l'avvio dei lavori. L'attivazione delle fermate di Dora è prevista entro il 2028 e Zappata entro il 2029.

Stazione di Torino San Paolo: attivazione prevista per fasi al 2028 e al 2029.

Per la prima fase (San Paolo SFM5): entro il 2026 si concluderà la verifica del progetto esecutivo. Si procederà quindi all'avvio dei lavori con termine previsto per il 2028.

Per la seconda fase (San Paolo SFM3): sono in corso le attività propedeutiche per l'avvio della procedura di gara entro il 2026.

Stazione San Luigi (Orbassano): conclusione lavori previsti entro il 2026 e attivazione nel 2027.

Le attività sono in corso e permetteranno a breve il completamento della fermata.

In corso di risoluzione con gli enti coinvolti (Provincia, Comune, Ospedale, 118, VVFF ecc.) alcune difficoltà legate alla cantierizzazione dei lavori che comportano la chiusura della strada provinciale SP174 e necessari a consentire alla nuova linea SFM5 di attestarsi ai binari della fermata San Luigi.

Stazione di Borgata Quaglia: attivazione del servizio attesa entro il 2027. I lavori sono attualmente in corso, la cui ultimazione consentirà l'attivazione della nuova fermata nel 2027.

Stazione di Rebaudengo. I lavori proseguono come da cronoprogramma: si conferma l'apertura nelle prossime settimane dell'ingresso est della stazione, al fine di consentire la chiusura temporanea del lato ovest e completare le opere su tale fronte. Tale passaggio comporterà una modifica temporanea degli accessi alla stazione, tuttavia RFI ha previsto una fase transitoria in cui entrambe le uscite saranno aperte, al fine di consentire agli utenti di abituarsi al nuovo scenario di accesso e di ridurre al minimo il disagio ai passeggeri.

Quanto agli allagamenti citati, non risultano episodi di questo tipo se non sbalzi di corrente elettrica – verificatasi la scorsa estate – ma imputabili al gestore del servizio.

Stazione di Torino Stura: i lavori di realizzazione sono stati completati nel 2010. Ulteriori migliorie infrastrutturali, quali la rampa di accesso al binario 9 e gli scivoli per la mobilità dolce, sono stati eseguiti nel 2024. RFI prevede due passaggi quotidiani, compresi i festivi, di pulizia e mantenimento del decoro della stazione.